



Comune di Montelepre

Città Metropolitana di Palermo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 26 gennaio 2021 ore 20,00

IN MODALITA' A DISTANZA

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventisei** del mese di **gennaio**, si è riunito il Consiglio comunale in modalità a distanza mediante teleconferenza, secondo le linee guida approvate con determinazione presidenziale n. 7797 del 26.05.2020.

Partecipa il Segretario comunale, dott. Alessandro Gugliotta

All'appello nominale chiamato dal Segretario comunale, alle ore 20,21 risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali:

Giuliano	Giuseppe Marco	P	Purpura	Giovan Battista	P
Palazzolo	Maria	P	Buccheri	Alessandra	P
Filingeri	Oriana	P	Pisciotta	Salvatore	P
Martorana	Marcella	P	Di Noto	Simona	P
Licari	Rosario	P	Misura	Giacomo	P
Libertino	Tecla	P	Cannavò	Maria	P

Presenti n. 12 Assenti n 0

Si dà atto della presenza della Responsabile del settore II, Dott.ssa **Francesca Sapienza** e del Responsabile del settore V, **Ing. Giuseppe Cristaldi**.

La Presidente, Maria Palazzolo, assistita dal segretario comunale, dr. Alessandro Gugliotta, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale, dichiara aperta la seduta, dando atto che sono altresì presenti il **Vicesindaco, Salvatore Cristiano** e l'**Assessore Giuseppe Palazzolo**.

La **Presidente** preliminarmente informa che il Consiglio comunale è stato convocato in via urgente e premette di dovere smentire le voci secondo cui non si manterrebbero gli impegni assunti circa la registrazione e pubblicazione delle sedute dei consigli comunali.

La **Presidente**, quindi, dichiara di nominare scrutatori i consiglieri **Filingeri, Cannavò e Misura**.

La **Presidente** decide quindi di procedere alla trattazione dell'ordine del giorno e successivamente, alla discussione della mozione che si intende presentare, ricordando che il consiglio è stato convocato su iniziativa dei consiglieri del gruppo "Insieme per Montelepre" con due mozioni di cui cita gli estremi di protocollazione.

La **Presidente**, quindi, dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 1)** avente ad oggetto:

MOZIONE DI INDIRIZZO E RICHIESTA DI CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE URGENTE, PROT. N. 1287 DEL 22.01.2021, RELATIVAMENTE AI LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA DELLA TORRE E PIAZZA VENTIMIGLIA.

Il **Consigliere Purpura**, chiesta e ricevuta la parola, da lettura della mozione e al termine, dichiara di dispiacersi dell'assenza del direttore dei lavori.

Il **Consigliere Purpura**, chiesta e ricevuta la parola, da lettura della mozione e al termine, dichiara di dispiacersi dell'assenza del direttore dei lavori, del quale si era richiesta la convocazione.

L'ing. **Cristaldi**, ricevuta la parola, premette che, pur non essendo citato nella convocazione, il direttore dei lavori è stato invitato ufficialmente, con pec del proprio ufficio. Quest'ultimo ha comunicato che non avrebbe potuto presenziare per precedenti impegni, pur dichiarandosi disponibile a fornire telefonicamente eventuali chiarimenti.

Per quanto attiene i lavori, afferma di avere inviato una pec al direttore per avere notizie sullo stato dei lavori e dei sottoservizi, in particolare, chiedendo se ritenesse necessario intervenire sistematicamente, restituendo una planimetria dei sottoservizi rinvenuti nel sottosuolo.

Aggiunge che il direttore, con nota prot. 1406 del 25.1.2021, ha fornito propria risposta, di cui da lettura, commentandola brevemente.

In particolare, sottolinea quanto rinvenuto in sede di scavo e quali interventi tecnici verranno effettuati, precisando che non è prevista nel progetto una manutenzione sistemica, potendosi intervenire solo per i tratti intercettati e danneggiati, per le quali esistono apposite somme, oltre quelle per gli imprevisti. Aggiunge che la nuova tubazione esula dal progetto e richiede una nuova progettazione ed un finanziamento.

Per quanto attiene la mozione in discussione, afferma di avere recuperato la documentazione inerente il finanziamento, ovvero il Patto di attuazione, che, all'art. 5, comma 5 prevede che le economie vengano riassegnate al fondo. Sembrerebbe (ma in proposito serve un chiarimento di Città Metropolitana, che si attende) che il ribasso d'asta del 31% circa non sarà utilizzabile. In caso contrario, servirebbe capire con quali modalità ciò dovrebbe avvenire.

La **Consigliere Di Noto**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda come mai la nota del direttore dei lavori non sia stata unita ai documenti inviati ai consiglieri in occasione della convocazione.

Il **Segretario comunale**, chiesta ed ottenuta la parola, spiega di non essere a conoscenza del fatto che fosse pervenuta tale nota e che andasse a corredo delle mozioni, immaginando che la stessa fosse destinata all'ing. Cristaldi per poter relazionare. Non esiste alcuna omissione degli uffici al riguardo.

Il **Consigliere Purpura**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che l'urgenza deriva dalla personale constatazione della fatiscenza degli impianti e come si stia intervenendo, come testimonia la documentazione fotografica che chiede di far visionare successivamente. Afferma che tutti gli allacci risultano obsoleti ed arrugginiti ed alcuni allacci fuori norma, con reti idriche sotto il livello di quelle fognarie e tali inconvenienti non hanno trovato adeguate soluzioni. Ritiene che non si possa realizzare una strada bella di fuori che poi, con le sollecitazioni al basolato, può comportare rotture di tubi, con necessità di intervento su un basolato assai costoso. Al riguardo, non ritiene di dovere dare colpe al progettista ma si chiede come sia possibile che non si sia prevista almeno la sistemazione della rete che si trova nel primo strato, trattandosi di rifacimenti che dovevano

assolutamente essere previsti. Chiede di mostrare le fotografie e rappresenta di avere parlato con i tecnici comunali e con il responsabile dell'impresa, che ha affermato di essere impegnato alla realizzazione del massimo di possibile, fronte alla stranezza dell'intervento progettuale previsto. Ritiene che continuare in tal modo l'opera faccia rabbidire e che la medesima non serve per la campagna elettorale ma per Montelepre. Ritiene che non si possa effettuare una sistemazione accomodata, come se si trattasse di una casetta di campagna e fa appello al buon senso di tutti i consiglieri affinché l'opera duri a lungo, anche perchè è sconosciuta la situazione degli allacci delle case disabitate, ritenendo che non si debbano ripetere gli errori sorti con le passate opere di metanizzazione.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che gli risulta dei tratti di intersecazione tra rete idrica e fognaria e che per quest'ultima non vi siano molte soluzioni. Per la rete secondaria si potrebbero fare due tronchi di adduzione secondaria ai lati della carreggiata, ma ciò trova difficile soluzione all'interno del quadro economico perchè ridurrebbe le risorse per imprevisti. Precisa che nel computo metrico sono previste metrature per riparazioni di allacci, ma le quantità previste sono insufficienti e quindi si dovrebbe attingere agli imprevisti. A tal riguardo, dovendosi condurre a termine i lavori e scegliere gli arredi, il direttore dei lavori ritiene che le somme siano insufficienti. Peraltro, il cronoprogramma dovrebbe essere rispettato per non incorrere nella perdita del finanziamento, rendendo noto che il direttore dei lavori si occuperà di studiare la possibilità di tale convogliamento delle acque.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, ricordando la sottolineatura della Presidente sulla precedente mozione volta alla pubblicazione dei video registrati delle sedute consiliari su Youtube, chiede il perchè tali registrazioni non siano ancora visibili. Circa la destinazione degli imprevisti del quadro economico progettuale citati dall'Ing. Cristaldi, si chiede perchè non sia stato fatto uno studio preventivo, chiedendo se, con la deviazione delle acque, il progetto dunque subirà delle modifiche. Chiede, altresì, notizie sugli imprevisti e sulla collocazione della fibra ottica e se quest'ultima dovrà passare anche da via della Torre.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce che il progettista non aveva sufficienti informazioni sulla condizione delle sottoreti. Certamente, avendo a che fare con il centro storico, magari poteva essere indotto a prevedere somme maggiori, afferma di non conoscere i vincoli esistenti. Occorrerebbe, quindi, al riguardo, interrogare il progettista. Circa gli imprevisti, afferma che saranno per gran parte destinati agli arredi. Circa la posa della fibra ottica, afferma che le opere in corso di realizzazione sono state autorizzate in passato e che i ripristini avverranno successivamente, in modo complessivo. Si tratta di scavi di piccola dimensione, che difficilmente creeranno problemi, mentre per quelli più grandi si faranno ripristini maggiormente tempestivi.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se dovranno effettuarsi lavori di collocazione della fibra ottica nei luoghi vicini alla Torre.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che non gli risulta.

Il Vicesindaco Cristiano, chiesta ed ottenuta la parola, si dichiara sorpreso dell'urgenza di convocazione del Consiglio. Ricorda che il progetto è stato approvato nel 2017 e non gli risulta che la Commissione consiliare competente abbia preso in considerazione la possibilità di analizzare il progetto e verificare la situazione dei sotto servizi. Afferma che l'amministrazione si era confrontata con il progettista e gli imprevisti sono stati appostati proprio perchè non si sa come provvedere nel sottosuolo. Ritiene che i problemi saranno affrontati nel modo più opportuno e che il progetto è stato pensato per la strada e la piazza e non per i sottoservizi al di sotto di 40 cm sotto il livello stradale. Rassicura circa il fatto che tutto ciò che si dovrà sistemare sarà sistemato. Afferma di non comprendere la meraviglia per la presenza di un tubo di polietilene, dato che la stragrande maggioranza della rete è così costituita e ciò è normale. Aggiunge che l'aver adeguato in tempi strettissimi il progetto per ottenere il finanziamento ha costretto a rimodulare in riduzione l'originale progetto. La preoccupazione di tutti è che non accada ciò che si paventa e la visione del cantiere



consente di constatare che, ove necessario, saranno effettuati i ripristini, ritenendo che chiedere una progettazione in corso d'opera del tratto fognario non sia possibile. Precisa che il finanziamento è dell'anno 2016 e non c'entra nulla con la prossima campagna elettorale. Si tratta, dunque, di un punto di vista superficiale, ritenendo che c'erano quattro anni per visionare i progetti e prevedere soluzioni. Conclude, affermando che oggi non si può progettare una rete fognaria solo di un piccolo tratto e ritiene che la mozione rappresenti un'iniziativa strumentale ed intempestiva, dato che il proponente aveva la competenza per intervenire prima.

Il Consigliere Purpura, chiesta ed ottenuta la parola, chiede a l'ing. Cristaldi se direttore e progettista siano la medesima persona.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, conferma tale identità.

Il Consigliere Purpura, quindi, pur notando le competenze tecniche al Vicesindaco Cristiano ed afferma di avere chiesto l'invito del direttore dei lavori, che ritiene essere stato omesso dalla presidente. Afferma che le interferenze nei progetti possono esistere, quindi la sistemazione delle reti secondarie può essere prevista. Si tratta di intervenire su tubi di ferro arruginiti e malconci che sono stati tranciati a metà e rappezzati con raccorderie e tubi in polietilene. Chiede, quindi di far vedere le foto, affermando che questi tubi vanno protetti e non solo ricoperti con lo scavo, perchè si potrebbero rompere successivamente. Ritiene che il Vicesindaco debba assumersi le proprie responsabilità politiche, dato che il progetto è stato approvato dalla Giunta, non potendosi fare lo scaricabarile con il Consiglio comunale. Bisogna evitare che la strada non venga sistemata nel miglior modo possibile. L'impresa aveva già ricoperto tutto. Invita ad approvare, la mozione, altrimenti l'amministrazione dovrà assumersi la responsabilità conseguente.

Il Vicesindaco, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che sia fuori dal mondo sospendere i lavori e che la progettazione delle sottoreti poteva precedere l'inizio dei lavori. Afferma di essere certo che i lavori progettuali saranno effettuati a regola d'arte, a coronamento di un impegno che dura da anni e che per una serie di circostanze, purtroppo, si sta realizzando verso la fine della legislatura.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se si possa accedere a fondi comunali.

Il Vicesindaco, ricevuta la parola, afferma che, se serve effettuare piccoli interventi, potrebbe farsi ricorso eventualmente a fondi comunali. Le reti verranno comunque sistemate.

La Consigliera Martorana, quindi, deduce che sarà possibile appostare delle somme a carico del Comune.

Vicesindaco, ricevuta la parola, conferma che si tratta di piccoli interventi e che tutti i ripristini necessari saranno effettuati anche tramite ricorso agli imprevisti del quadro economico.

La Consigliera Martorana chiede conferma circa il fatto che i ripristini servano ad evitare problemi futuri e che tali spese dovranno essere anche a carico del Comune e si chiede come mai accada ciò.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che gli imprevisti si calcolano in modo forfettario e nel caso di specie sono destinati alla scelta degli arredi. Aggiunge che il computo metrico estimativo ha previsto un certo numero di ripristini e che in concreto, solo con gli scavi si può comprendere la situazione esistente.

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che l'imprevisto è qualcosa di inaspettato e quindi, si chiede come avrebbe potuto il Consigliere Purpura prevedere questi imprevisti e proporre le necessarie coperture finanziarie. Afferma altresì che è risaputo che le reti sono fatiscenti e quindi anche l'Amministrazione era a conoscenza di ciò, deducendone che nè il Consigliere Purpura nè l'amministrazione potevano prevedere maggiori somme.

La Consigliera Di Noto chiede quindi conferma circa la previsione degli arredi come imprevisti.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che l'ammmodernamento è un'opportunità non un imprevisto, come quando si constata lo stato dei tubi. Circa gli arredi afferma che esistono delle prescrizioni della Sovrintendenza ai BB.CC. che stabilivano la necessità di definire la tipologia di arredi da collocare solo a cantiere avviato.

La Consigliera Cannavò, chiesta ed ottenuta la parola, afferma di volere riportare il dibattito alla finalità della mozione, volta ad evitare dei rattoppi sulle reti che non vanno bene.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, da lettura delle prescrizioni della Sovrintendenza, che chiedeva di effettuare delle scelte a cantiere aperto.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se sia normale che il progetto non abbia previsto la sostituzione di tubi prevedibilmente fatiscenti e quali siano, in mancanza, le soluzioni.

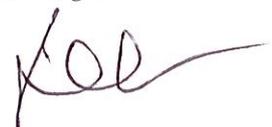
Il Vicesindaco, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che le opere realizzabili in economia sono quelle frutto delle opportunità offerte dalla realizzazione degli scavi: opere non faraoniche che auspica di finanziare all'interno del quadro economico.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che, senza una mappa delle reti, è difficile fare una previsione esatta con il computo metrico estimativo. Gli studi di localizzazione sono possibili ma, in ambito urbano, è difficile avere un quadro chiaro senza una planimetria. Precisa che gli imprevisti non servono a comprare gli arredi ma solo a far fronte a quanto indicato dalla Sovrintendenza.

L'ass. Palazzolo, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda la natura del finanziamento destinato a riqualificare il centro storico, da rendere gradevole per colori e materiali, per migliorare la fruibilità degli spazi e valorizzare il territorio. Con il primo bando periferie si è riusciti a far entrare anche quest'opera destinata al centro storico, perchè in una logica di riqualificazione. L'urgenza era quella di trovare progetti in stato già avanzato ed in tale stato si è trovato solo questo. In tempi strettissimi, quindi, il progetto è stato attualizzato e proposto per il finanziamento, che si rischiava poi di perdere a causa di un provvedimento del Governo statale che aveva effettuato dei tagli. La riqualificazione delle sottoreti è dunque soltanto un'opportunità, considerandosi anche che la rete fognaria primaria non mostrava problemi evidenti. Per la rete secondaria sembra che si stiano prevedendo dei nuovi pozzetti e la sostituzione dei tubi più fatiscenti anche con quelli di politilene. L'amministrazione vigilerà, al riguardo, con i propri tecnici, stante che volontà comune è riqualificare anche il sottosuolo.

Il Presidente chiede alla regia tecnica di mostrare le foto inerenti lo stato dei luoghi. Quindi, la regia tecnica procede nel mostrare le foto che il Consigliere Purpura provvede a commentare.

Il Consigliere Purpura, in particolare, fa notare il sotterramento dei tubi di politilene che si allacciano a tubi di ferro. Ritiene che si tratti di interventi illogici e precisa che l'intento della mozione non è di bloccare i lavori, ma rimediare all'errore in fase progettuale. A suo parere non ci si può nascondere dietro gli errori rattoppando, ma serve stanziare le somme necessarie. La Consigliera Martorana quindi, a suo parere, intendeva dire che gli operai intervengono senza una programmazione o direzione dell'ufficio tecnico. Ritiene che la seduta consiliare fosse necessario per far emergere il problema e fermare i lavori e chiede quindi, di sospendere il Consiglio comunale e verificare la spesa necessaria e come mai non intervenga il direttore dei lavori che deve dare risposte. Anche un rinvio di un giorno sarebbe sufficiente per ascoltarlo e trovare tutti insieme una soluzione. Si chiede, infatti, cosa succederà se si verificherà una richiesta di allaccio idrico senza un punto di



chiamata, con la conseguenza che si interverrà su un'opera appena completata.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che il RUP deve garantire l'esecuzione del progetto. Poi ben vengano le opportunità. Circa le opere effettuate da Open Fiber, afferma che il passaggio dovrebbe avvenire per via aerea ma che, in ogni caso, effettuerà degli accertamenti al riguardo.

Il Vicesindaco, chiesta ed ottenuta la parola, spiega in cosa consista l'intervento volante, fatto d'urgenza per sopperire ad una momentanea ed involontaria rottura causata dagli scavi.

Il Consigliere Purpura, chiesta ed ottenuta la parola, afferma di avere visto con i propri occhi quale sia la situazione.

Il Consigliere Licari, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene di doversi chiedere quale sia la finalità del progetto che si richiama. Afferma che riqualificare quel tratto è un'opera importante e che tutto il resto sia una preoccupazione eccessiva e poesia. Partendo da una legittima preoccupazione, infatti, sembra che si vada alla ricerca di notizie catastrofiche. Si dichiara, quindi, contrario ad un rinvio della seduta.

Il Consigliere Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, si dichiara basito e chiede di sapere se nel bilancio di previsione 2020 non ancora approvato siano previsti dei fondi, magari nel fondo di riserva.

Il Vicesindaco, afferma che al momento non si è intervenuti con un solo centesimo del bilancio comunale e qualora sarà necessario intervenire con un efficientamento, lo si farà.

Il Consigliere Purpura chiesta ed ottenuta la parola, afferma che le riparazioni anche non provvisorie sono state fatte allo stesso modo.

La Consigliera Cannavò, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se il Consigliere Licari abbia seguito il Consiglio o sia rimasto con i suoi pensieri, atteso che la mozione nasce dalla constatazione dei raccordi effettuati sulle reti.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, si dispiace che la Sindaca sia assente, essendo una persona tecnicamente competente ed afferma che non si è compreso che non si è voluto affermare che gli operai lavorano "alla carlona". Ritiene che si tratti di inconvenienti che si potevano prevedere e che è assurdo abbellire i luoghi senza pensare alla sostanza. E' giusto quindi che i cittadini sappiano in maniera semplice di cosa stiamo parlando.

Il Vicesindaco, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che quando la Sindaca sarà presente soddisferà le esigenze della Consigliera Martorana che deve rispettare gli assessori delegati a rappresentare l'amministrazione.

La Presidente informa che la Sindaca si è assentata a causa di impegni improrogabili. Quindi, propone di votare la richiesta di sospensione.

Il Segretario chiede di precisare a quale data viene proposto il rinvio della seduta.

Il Consigliere Purpura, chiesta ed ottenuta la parola, precisa di volere proporre il rinvio ad altra data per capire con l'Assessore al bilancio e l'Ufficio tecnico per un intervento ancor più radicale. Si dichiara inoltre basito dal silenzio degli altri consiglieri comunali.

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, propone di procedere alla votazione.

Il Consigliere Licari, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che la convinzione che le cose gridate si

avvicinano alla verità è sbagliata e di avere voluto precisare che il progetto è quello di voler riqualificare una certa zona, non la sistemazione delle reti che pure non va minimizzata ed è comunque prevista nel progetto.

A questo punto, durante l'intervento del Consigliere Licari, stante il sovrapporsi delle voci e l'impossibilità di proseguire in modo ordinato il dibattito, la **Presidente**, ripresa la parola, dichiara di dispiacersi del mancato rispetto del Consiglio con le continue, reciproche interruzioni da parte di alcuni.

Il Consigliere Licari, chiesta ed ottenuta la parola, per dichiarazione di voto ritiene la richiesta di rinvio come qualcosa che non risolve la questione e quindi, voterà contro anche a nome del proprio Gruppo.

Il Consigliere Pisciotta, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che questo è un campo diverso dal proprio ambito di azione. Nonostante ciò dichiara di essersi informato e si dichiara contrario al rinvio, perchè nell'ambito dei lavori e della loro esecuzione possono sempre accadere degli imprevisti. Nulla di strano, quindi, anche se è giusto mettere in evidenza i problemi, ma da qui a sospendere i lavori ne corre. Il proprio silenzio è dovuto alla necessità di ascoltare in modo attento tutto il ragionamento, ma ritiene che sospendere i lavori non vada bene e che bisognava intervenire a monte.

La Presidente a questo punto afferma che il modo di intervenire e chiarisce che la proposta di rinvio deve intendersi a data a destinarsi.

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, si scusa per avere alzato la voce ma ritiene di non poter consentire le offese.

La Presidente afferma di avere richiamato tutti senza fare nomi.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che il proprio intervento era volto a capire e fare capire ai cittadini di cosa si stia parlando e che il rispetto lo si ritrova anche nelle cose che si dicono, ritenendo che le parole "farneticare" usata da Licari o "parlare in modo sconclusionato" non possano essere ammesse, perchè offensive anche dei cittadini rappresentati.

Non registrandosi richieste di intervento, la Presidente indice la votazione per appello nominale, inerente la proposta di rinvio, con il seguente risultato:

Giuliano	Giuseppe Marco	<i>contrario</i>	Purpura	Giovan Battista	<i>favorevole</i>
Palazzolo	Maria	<i>contraria</i>	Buccheri	Alessandra	<i>contraria</i>
Filingeri	Oriana	<i>contraria</i>	Pisciotta	Salvatore	<i>contrario</i>
Martorana	Marcella	<i>favorevole</i>	Di Noto	Simona	<i>favorevole</i>
Licari	Rosario	<i>contrario</i>	Misura	Giacomo	<i>contrario</i>
Libertino	Tecla	<i>contraria</i>	Cannavò	Maria	<i>favorevole</i>

Non approvata con otto contrari e quattro favorevoli.

Quindi, la Presidente indice la votazione inerente la mozione all'ordine del giorno per appello nominale, con il seguente risultato:

Giuliano	Giuseppe Marco	<i>contrario</i>	Purpura	Giovan Battista	<i>favorevole</i>
Palazzolo	Maria	<i>contraria</i>	Buccheri	Alessandra	<i>contraria</i>
Filingeri	Oriana	<i>contraria</i>	Pisciotta	Salvatore	<i>contrario</i>
Martorana	Marcella	<i>favorevole</i>	Di Noto	Simona	<i>favorevole</i>
Licari	Rosario	<i>contrario</i>	Misura	Giacomo	<i>contrario</i>
Libertino	Tecla	<i>contraria</i>	Cannavò	Maria	<i>favorevole</i>

Non approvata con otto contrari e quattro favorevoli.

La decisione viene repertoriata al n. 01 del 26.01.2021 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.



Il Segretario comunale, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che a seguito della mozione approvata in precedenza dal Consiglio su proposta della Consigliera Martorana ci si è attivati, anche coinvolgendo il Dpo/Rpd dott. La Diega, al fine di verificare con quali modalità ed interventi normativi autorizzare la pubblicazione dei video delle sedute consiliari, nel rispetto dei diritti di riservatezza, aggiungendo che a breve sarà sottoposta al consiglio specifica proposta di delibera di modifica del regolamento uffici e servizi.

A domanda della Presidente, chiarisce che sarà possibile coinvolgere la Consigliera Martorana, quale proponente e la Presidente stessa.

Il Consigliere Purpura, chiesta ed ottenuta la parola, si scusa per i toni accesi perchè a volte ci si lascia prendere dalla passione. Si dichiara amareggiato della scelta presa dal Consiglio di cui i cittadini apprenderanno e si augura che si possa sistemare al meglio il cantiere e facendo appello alla responsabilità dell'ing. Cristaldi.

L'ing. Cristaldi, chiesta ed ottenuta la parola, comunica che il direttore dei lavori sarà domattina in cantiere per affrontare i problemi sollevati.

La Presidente, quindi, dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 2)** avente ad oggetto:

MOZIONE DI INDIRIZZO E RICHIESTA DI CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE URGENTE, PROT. N. 1337 del 22.01.2021, RELATIVAMENTE ALLE EMISSIONI FATTURE SERVIZIO IDRICO.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, **propone sospensione 10 minuti.**

Giuliano	Giuseppe Marco	<i>contrario</i>	Purpura	Giovan Battista	<i>favorevole</i>
Palazzolo	Maria	<i>contraria</i>	Buccheri	Alessandra	<i>contraria</i>
Filingeri	Oriana	<i>contraria</i>	Pisciotta	Salvatore	<i>favorevole</i>
Martorana	Marcella	<i>favorevole</i>	Di Noto	Simona	<i>favorevole</i>
Licari	Rosario	<i>contrario</i>	Misura	Giacomo	<i>contrario</i>
Libertino	Tecla	<i>contraria</i>	Cannavò	Maria	<i>favorevole</i>

Non approvata con sette contrari e cinque favorevoli.

La Consigliera Cannavò, chiesta ed ottenuta la parola, da lettura della mozione.

La Dott.ssa Sapienza, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che poco prima della presentazione della mozione si erano riscontrati dei problemi, così da bloccare la distribuzione avviata. Si è chiesto alla ditta un report dell'attività svolta. L'errore sarebbe da imputare ad un'errato calcolo del canone fisso. Si sta proseguendo il controllo di tutte le altre componenti della bolletta. La ditta ha riconosciuto il primo errore e si è resa disponibile alle necessarie correzioni. L'ufficio le valuterà nuovamente con un controllo certosino e si deciderà come procedere.

Il Consigliere Pisciotta, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che in questi ultimi giorni, dopo le prime segnalazioni di questi cittadini, come presidente della commissione ha interagito con i componenti, consiglieri Buccheri e Licari e con la dott.ssa Sapienza per aggiornare la situazione. Chiarito che l'acqua è un bene pubblico vitale e che i servizi vanno pagati in misura equa ed in



misura corrispondente ai costi di produzione secondo gli standard previsti, nella chiarezza della bolletta e considerata la soluzione emergenziale, si è condivisa la scelta degli uffici di sospendere le bollette per il periodo giugno–dicembre 2020. Ritiene che sarebbe stata meglio la presentazione di un'interrogazione, ma ciò non cambia la sostanza. Afferma che la posizione della Commissione è che se la responsabilità è di altri, il danno non deve ricadere a carico del Comune da un punto di vista economico. La ditta quindi si assumerà l'onere economico della nuova fatturazione. Altro aspetto è il potenziamento del servizio informazioni tenuto conto anche dell'emergenza covid, che impedisce il ricevimento fisico del pubblico. In questo senso occorre potenziare l'ufficio preposto. Occorre, infine, capire cosa si farà con le bollette già pagate: l'alternativa è tra prevedere la somma pagata in più come credito dell'anno successivo ovvero considerarla come titolo per un rimborso tramite presentazione di apposita istanza. Sicuramente ci sarà, in ogni caso, una nuova fatturazione e di ciò si rallegra politicamente, senza entrare nel tecnicismo del piano finanziario, oltre al fatto che oggi esiste economico finanziario, che è frutto di una battaglia politica degli ultimi quattro e mezzo condotta insieme ad altri, da quando il Comune ha assunto il Servizio idrico integrato.

La Dr.ssa Sapienza, chiesta ed ottenuta la parola, conferma quanto detto dal Consigliere Pisciotta anche circa la sospensione dei pagamenti. Tutte le ipotesi sono attualmente al vaglio e serve il tempo necessario per non commettere ulteriori errori e trovare la soluzione più adeguata.

Il Consigliere Purpura, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che ci sia un primo errore emerso dietro segnalazione di un cittadino, consistente nel fatto che era stata applicata la tariffazione come componente unico anziché tre componenti. Il secondo errore è stato constatato con l'invio delle bollette e darà luogo probabilmente al rimborso.

Circa il PEF, puntualizza che la fascia considerata è quella con tre componenti, anche se il cittadino può fare una dichiarazione inerente gli effettivi componenti, magari superiore a tre.

Il cittadino magari senza altri familiari, potrebbero essere indotti a non dichiarare la propria posizione. Chi non autocertifica, quindi, avrà una situazione vantaggiosa ed al riguardo è necessario un confronto con l'anagrafe. Chiede, infine, di trovare una soluzione equa, perché si troveranno importi molto più alti rispetto agli anni passati.

La D.ssa Sapienza, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che si tratta di problematiche affrontate perché si è operato tardivamente un aggiornamento anagrafico, dato che il PEF è stato approvato a fine settembre 2020. Si tratta della prima bollettazione e successivamente ci saranno aggiustamenti. Certamente non si potrà attendere l'autocertificazione contribuente e quindi, si farà un'attività d'ufficio che richiederà un pò di tempo. Si sta valutando, al riguardo, di operare eventualmente un conguaglio.

Il Consigliere Licari, chiesta ed ottenuta la parola, con riferimento all'intervento del Consigliere Pisciotta, che afferma di avere sentito spesso in ordine al tema in discussione e ritenuto di cogliere questa occasione per discutere del Servizio idrico, venendo alla conclusione di dovere richiedere un prossimo consiglio in cui spiegare il percorso fatto sul Servizio idrico anche per chiarire notizie di stampa circa ipotesi di riconsegna del Servizio idrico ad Amap, magari con un Consiglio straordinario. Circa l'argomento in discussione sembra che i fatti abbiano superato la mozione per cui perde di interesse e si chiede se abbia più senso il voto.

Il Consigliere Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, afferma di non avere potuto sentire integralmente l'intervento della dott. Sapienza e si compiace dell'intervento del Consigliere Pisciotta, che finalmente mostra di avere a cuore la questione. Circa l'errore sui conteggi da parte della ditta, chiede se sia l'unico verificatosi.

La D.ssa Sapienza, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che si tratta di un errore eclatante ammesso dalla ditta che supporta l'ente nella lettura e bollettazione e che si stanno ricontrollando le bollette per verificare.

La Consigliera Martorana chiede se la dott.ssa Sapienza ricorda un errore anche nel 2018 e chiede



se a suo parere la bollettazione sia raddoppiata negli importi, al di là degli errori. Se, quindi, aver mantenuto la gestione abbia comportato un aumento dei costi. Afferma di aver notato che, a parte gli operai, tutto è gestito all'esterno. Chiede se non fosse giusta visto il periodo, una dilazione dei pagamenti ed afferma che la gestione è stata per tre anni illegittima, con affidamento all'esterno e senza attenzione alla cittadinanza che si è vista recapitare bollette molto esose. Afferma dunque, che dopo cinque anni, si è constatato un fallimento visti gli aumenti della tariffazione e ritiene che gli amministratori avrebbero dovuto prevedere una dilazione di pagamento a prescindere dagli errori.

La D.ssa Sapienza, chiesta ed ottenuta la parola, afferma di potere rispondere solo per quanto di propria competenza. L'impatto complessivo dell'errore non è ancora noto perchè si attende il ruolo nuovo riformulato. Certamente potranno essere valutati interventi in favore del contribuente dato il momento generale di difficoltà economica.

La Consigliera Cannavò, chiesta ed ottenuta la parola afferma di ritenersi amareggiata perchè la Commissione consiliare è stata convocata senza tenere conto gli altri consiglieri di minoranza, tenuto conto della necessità di garantire la rappresentanza. Non ritiene che la mozione sia superata e che fosse uno strumento più veloce dell'interrogazione, le cui risposte sono sempre in ritardo. Non tutte le questioni sono superate, quale, ad esempio, capire come si rimedierà nei confronti di cittadini che hanno già pagato e quale sarà il nuovo termine e quale sorte per sanzioni ed interessi.

Il Consigliere Pisciotta, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che sul Servizio idrico non si è cambiata idea, anzi si è criticata l'Amministrazione per non avere redatto il PEF, la cui approvazione, per onestà intellettuale, oggi saluta positivamente, ricordando che mai si è votato il bilancio con somme per Servizio idrico senza PEF.

Per quanto attiene ai tempi di sospensione, nella mozione si parla di un mese ma da colloquio con la d.ssa Sapienza servirà di più.

La commissione è stata convocata in via informale, per dare un contributo senza decidere nulla di ufficiale, stante anche la difficoltà di riunirsi.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che sia tardi per seguire una seduta consiliare così importante.

Il Consigliere Purpura, chiesta ed ottenuta la parola, chiede cosa comportino a livello di bilancio le bollette emesse e da rimettere.

La D.ssa Sapienza, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che se si corregge il ruolo si correggerà il relativo accertamento, ma non dovrebbero esserci grossi problemi in relazione all'equilibrio economico-finanziario. L'accertamento, infatti, è stato fatto sulla base del PEF idrico e non dovrebbero esserci rilevanti scosamenti.

Il Vicesindaco, chiesta ed ottenuta la parola, rileva la grande voglia di parlare PEF e ritiene che la Consigliera Martorana avrebbe potuto rendersi conto di come sia stato generato. Non risulta che il SII sia esternalizzato e che sia normale che alcuni servizi siano affidati all'esterno, come preannunciato. Si dichiara disponibile a ridiscutere tutto, dando onore alla scelta politica del Consiglio che indirizzò verso la gestione autonoma, fatto che garantisce una qualità del Servizio decente e che migliorerà. Ritiene che quanto previsto dalla mozione sia stato oggetto di intervento e che, purtroppo, gli errori capitano, ma l'importante è che uffici abbiano posto immediato rimedio, non essendoci altro da aggiungere. Ringrazia il Consigliere Pisciotta per il riconoscimento dato all'Amministrazione e si dispiace che non sia stato presente all'approvazione del PEF in sede consiliare.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se le bollette siano aumentate o meno.

Il Vicesindaco, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che la risposta è complessa e che il PEF idrico

conteneva tutte le risposte. Le tariffe che saranno approvate da Arera scaturiscono dall'ultima tariffazione dell'Ato PA 1 del 2008, contrariamente a quelle applicate nel 2003. Quindi si è spostata di cinque anni l'applicazione delle nuove tariffe. Questo si tradurrà in un aumento del 30-35% di quelle del 2003 (non raggiungono neanche la rivalutazione istat). La normativa prevede che il Servizio si autofinanzi e serviranno investimenti e spese correnti. Il PEF, al riguardo, prevede ammortamenti per interventi sui pozzi e sul depuratore e ciò chiaramente, rispetto ad un periodo in cui non si spendeva nulla, comporta una messa a regime che comporta delle spese ben comprensibili da parte dei cittadini. Si tratta, quindi, di avere applicato la tariffazione del 2008, ma con ben altra qualità del servizio reso.

L'ass. Palazzolo, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che bisognerà sottostare alle regole di Arera, per cui il Servizio idrico non può essere dimensionato in relazione ai mancati pagamenti. La normativa nazionale prevede infatti che i ritardati pagamenti non possono comportare sanzioni.

Quindi, la Presidente indice la votazione inerente la mozione all'ordine del giorno per appello nominale, con il seguente risultato:

Giuliano	Giuseppe Marco	<i>contrario</i>	Purpura	Giovan Battista	<i>favorevole</i>
Palazzolo	Maria	<i>contraria</i>	Buccheri	Alessandra	<i>contraria</i>
Filingeri	Oriana	<i>contraria</i>	Pisciotta	Salvatore	<i>contrario</i>
Martorana	Marcella	<i>astenuta</i>	Di Noto	Simona	<i>favorevole</i>
Licari	Rosario	<i>contrario</i>	Misura	Giacomo	<i>contrario</i>
Libertino	Tecla	<i>contraria</i>	Cannavò	Maria	<i>favorevole</i>

Non approvata con otto contrari, tre favorevoli ed un'astenuto.

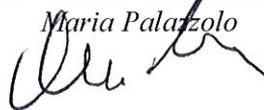
La decisione viene repertoriata al n. 02 del 26.01.2021 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

A questo punto la Presidente, ritenendo esaurito l'ordine del giorno, alle ore 00,25, scioglie la seduta.

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Maria Palazzolo



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giuliano Giuseppe Marco



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Alessandro Gugliotta

^^^^^^^^



